



Bari, li 31.10.2010

Prot. n°235/S.N./010

Al Provveditore Regionale Amm.Penit.

BARI

All'Avvocato Nicola PUTIGNANO

Via Melo 172 70121 BARI

Ai Direttori Istituti Penitenziari

ORO SEDI

Al Segretario Generale S.a.p.pe

R O M A

Alle Segreterie Provinciali locali SAPPE

LORO SEDI

**Oggetto: Assegnazione temporanea del personale di Polizia Penitenziaria D.P.R. 16 Marzo 1999 n.254 art.7**

Questa Segreteria Nazionale in precedenti occasioni aveva salutato benevolmente le decisioni adottate da codesto Ufficio tendente ad una più corretta applicazione della normativa di cui all'oggetto, considerato che tutta una serie di provvedimenti in precedenza ne avevano annacquato il principio primario; cioè dare la possibilità ai dipendenti di poter assistere i proprio congiunti in situazione di disagio familiare o sanitario.

In questa guerra alla legalità purtroppo dobbiamo denunciare che codesto Ufficio non si è preoccupato di fare di tutta tua l'erba un fascio e penalizzare così chi vive un grave momento di sofferenza, a causa delle situazioni sopra elencate.

Infatti abbiamo notizie che poliziotti penitenziari che vivono una situazione familiare molto penalizzante a seguito del fatto che i loro congiunti sono portatori di handicap di cui alla legge 104/92, sono stati fatti rientrare senza tanti complimenti.

Da una prima interpretazione verbale sarebbe emerso che chi ha la 104 non avrebbe motivi validi per usufruire di un beneficio posto in essere, non certo da parte del Provveditore Regionale della Puglia, ma da una legge dello stato che riteniamo, il Dirigente Generale dovrebbe rispettare.

Pertanto al fine di evitare un contenzioso che porterebbe un degenerazione dei rapporti tra l'Amministrazione e le OO.SS. che rappresentano proprio i lavoratori con risvolti anche cruenti, si invita codesto Ufficio a rivedere tali comportamenti ed applicare la normativa vigente per i casi in cui ciò è prevista.

Qualora ciò non verrà fatto, si comunica che il SAPPE darà mandato al proprio Ufficio Legale per un intervento urgente presso il Tar competente con ulteriore aggravio di spese per l'erario.

Fiduciosi che quanto prospettato possa essere materia di attenta considerazione si ringrazia per l'attenzione e si porgono distinti saluti.

Il Segretario Nazionale  
Federico PILAGATTI